

OFFICE: DA 365 A... ZERO

Care colleghe, cari colleghi,

a molti di voi sarà capitato in questi giorni che, accedendo a Word, Excel, insomma a un qualsiasi programma Office dai vostri PC e Mac che usate ogni giorno a casa, durante il vostro lavoro agile, vi sia apparso uno strano messaggio, in cui vi veniva comunicato che la vostra licenza di Office 365 sta per scadere. Sicuramente avrete chiuso la finestra, senza pensarci troppo, pensando a un banale errore, a un messaggio automatico da ignorare. Ebbene no, non era una burla: le licenze Office 365 stanno per scadere e non verranno rinnovate. Non ci sarà più la possibilità di avere a disposizione 5 licenze Office 365 Educational da installare sui propri PC o Mac personali utilizzati durante il proprio lavoro.

E che si fa dunque ora? A chi ha chiesto aiuto scrivendo al supporto dedicato, è stata inviata una guida in PDF, attraverso la quale si dovrebbe giungere all'installazione di una licenza a lungo termine di Office, che sarà però legata al computer su cui si installa. Niente più insomma le cinque licenze che si potevano installare e reinstallare liberamente, facilmente e svariate volte sui propri dispositivi.

È logico dunque farsi alcune domande: 1) come mai questo cambiamento? 2) perché abbandonare una soluzione comoda, come quella di Office 365 Educational, specificatamente pensata per la scuola e le Università, con l'adozione di una licenza differente, che tra l'altro richiede una certa abilità nell'installazione e nell'attivazione? 3) quante licenze, ovvero installazioni, avrà a disposizione ciascun dipendente? 4) i cambiamenti valgono solo per Office (Word, Excel, ecc.) o anche per OneDrive, Teams e SharePoint? 5) il mancato rinnovo della licenza Office 365 coinvolge solo il personale TAB o anche la docenza? 6) perché a tutt'oggi, a pochissimi giorni dalla disattivazione delle licenze Office 365, non vi è stata una campagna informativa ufficiale a riguardo?

Confidiamo in un'esauriva risposta chiarificatrice, che aiuti a lavorare meglio tutti, compresi quei pochi colleghi che stanno prestando assistenza.